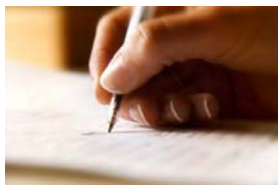


Le associazioni studentesche al Sindaco di Napoli

Napoli News dagli Atenei | 14 giugno 2011



IL CORRIERE DELL'UNIVERSITA' RICEVE E PUBBLICA LA LETTERA DI VITTORIO PICCOLO, STUDENTE PRESSO LA FACOLTA' DI INGEGNERIA FEDERICIANA E PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE STUDENTESCA APOTEMA E A SEGUIRE LE DOMANDE DI RAFFAELE BUFFARDI, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE FEDERICIANA GIOVANIMENTI

Al Sindaco di Napoli **Luigi de Magistris**
Vittorio Piccolo - Presidente Associazione Apotema
Federico II di Napoli



Egregio Sindaco De Magistris,

Le facciamo innanzitutto i complimenti e gli auguri di buon lavoro, che corrispondono agli auguri per la città di Napoli di risollevarsi da un oggettivo pessimo periodo. Tante sono le problematiche che devono essere affrontate e le emergenze che bisogna risolvere quanto prima.

Sicuramente non tra le emergenze, ma come importante problematica (come abbiamo avuto modo di approfondire con la nostra attività tra gli studenti) è certamente la **spaventosa distanza che c'è tra università e mondo del lavoro e delle professioni**; distanza da intendere sia in termini didattici (e qui sono altri che dovrebbero trovare delle soluzioni) sia in termini di formazione 'sul campo' e quindi reale preparazione alle sfide lavorative che un difficile ed aggressivo ambiente certamente riserva a chi esce dall'università e comunque dal mondo della teoria (che soprattutto a Napoli differisce molto dalla realtà!).

Intendiamoci, non è un problema esclusivamente napoletano, ma nella Nostra Città assume sicuramente una particolare valenza, sia per alcuni problemi oramai storici sia perché, malgrado questi, la città è di fatto un polo attrattore per tantissimi studenti del Meridione (che sarebbero ben felici di restare qui anche dopo l'università, invertendo quindi il fenomeno da Lei più volte denunciato di fuga dei giovani da Napoli). Altrettanta valenza quindi potrebbe avere una risoluzione di questo problema o quantomeno un'azione (mirata e ponderata, non propagandistica) volta all' **avvicinamento dei giovani all'aziende ed alle professioni**, attraverso una incentivazione alle esperienze sul campo ed attività di stage, tirocini, collaborazioni, ecc..

Abbiamo già studiato in merito un piano dettagliato, con una serie di azioni da predisporre mirate ed efficaci, ed a costo zero, che perseguono anche l'indispensabile interesse da parte delle aziende, (anche tenendo presente il 'potere contrattuale' del Comune verso tantissime aziende creditrici..). Saremmo felici di poterne parlare con Lei personalmente, certi dell'interesse della tematica e della validità della proposta, consapevoli dell'entusiasmo e della lungimiranza politica e programmatica che ci ha mostrato in questa campagna elettorale.